

XI COMUNITÀ MONTANA CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

Distretto di Economia Civile e Sociale

BANDO DI COFINANZIAMENTO RIVOLTO A COMUNI DELLA XI COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO ADERENTI AL DISTRETTO DI ECONOMIA CIVILE E SOCIALE DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI IDEE INNOVATIVE DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE E SOCIALE CHE SIANO SPERIMENTABILI NEL TERRITORIO ED ESPRESSIONE DEI VALORI CONDIVISI DELL'ECONOMIA CIVILE E SOCIALE.

IL PRESIDENTE/COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la delibera commissariale n. 65 del 22.11.2022;

Premesso che:

L'Economia Civile si fonda sui seguenti principi:

1. La sostenibilità, intesa come capacità del sistema economico di assicurare, nella produzione di beni e servizi, la tutela del patrimonio naturale, la riduzione del consumo di risorse e di energia, la generazione di lavoro e l'equa distribuzione di risorse, per favorire il superamento delle disuguaglianze sociali;
2. La reciprocità, che diversamente dallo scambio di equivalenti di valore, che connota l'economia tradizionale, finalizzato all'efficienza e dal principio di redistribuzione, finalizzato all'equità, ha come fine ultimo la fraternità. Una società dove la cultura della reciprocità non ha spazio, è una società nella quale la fraternità è cancellata.
3. La fraternità, che legittima le diversità (culturali, religiose, etniche ecc.) e le rende compatibili. La società fraterna è quella che consente a ciascuno di affermare la propria personalità e la propria dignità, in un contesto di parità, cioè senza che questa diversità diventi elemento di conflitto, ma viceversa di unità. La fraternità è un bene di legame, in virtù del quale gli individui liberi e uguali diventano anche persone, cioè individui in relazione tra di loro.
4. La gratuità, da non confondersi con l'altruismo e la filantropia: la gratuità porta ad accostarsi agli altri non in cerca di qualcuno da usare a nostro vantaggio, ma da trattare con rispetto, in un rapporto di reciprocità.
5. La felicità pubblica. Mentre la ricerca della felicità mette al centro l'individuo, la ricerca della felicità pubblica nasce da un'etica delle virtù civiche e del bene comune. In questi tempi di crisi stiamo vedendo che la stessa ricerca individuale di felicità non si compie senza prendere sul serio la dimensione sociale e relazionale. Non c'è felicità individuale senza quella pubblica.
6. La pluralità degli attori economici. L'economia civile consente di rendere più democratico il sistema economico coinvolgendo sia imprese profit che non profit, enti

pubblici e privati, superando così il duopolio Stato – mercato. Accanto alle forme tipiche dello Stato e del mercato, le attività di economia civile possono dar vita ad istituzioni di welfare civile che si diffondono sul territorio e a forme di democrazia deliberativa, che consentono di ascoltare i cittadini e renderli effettivamente partecipi delle decisioni pubbliche. L'economia civile può dunque promuovere lo sviluppo di forme innovative di welfare e di democrazia.

- la XI comunità Montana del Lazio con deliberazione n. 37 del 13.05.2019 ha istituito il Distretto dell'economia civile e sociale dei castelli romani e prenestini ovvero un cantiere permanente di lavoro e di sperimentazione che si impegna a immaginare e costruire una realtà urbana, rurale e montana in grado di sviluppare delle risposte innovative a bisogni sociali, economici e ambientali in uno spirito di comunità e che è in grado di costruirsi grazie all'impegno di istituzioni, società civile e in particolar modo di quella economia "civile" che è fondamentale per lo sviluppo e la crescita di un contesto di persone e del suo benessere;
- Il Distretto dell'Economia civile è un processo finalizzato all'utilizzo del potenziale relazionale inutilizzato (non più utilizzato o sottoutilizzato) indispensabile per implementare lo sviluppo di contesti territoriali specifici. Uno sviluppo che riguarda contemporaneamente le dimensioni sociali, culturali, economiche e ambientali e che si concretizza attraverso un metodo, un'infrastruttura di relazione fra attori diversi, prassi operative e la valutazione degli impatti generati.
- Il Distretto dell'Economia civile insiste principalmente su tre direttrici, che collegate l'una all'altra costituiscono un processo di innovazione sociale trasformativa:
 1. connessione in termini di reciprocità permanente di alcune parti di società (amministrazioni pubbliche, attori economici, terzo settore, cittadini, agenzie formative in senso lato) che difficilmente starebbero insieme senza un movente produttivo riconoscibile per ognuno, ma praticabile solo se insieme agli altri;
 2. utilizzo del concetto di Bene comune diffuso. Il riferimento territoriale congeniale è il contesto amministrativo locale (il Comune) e/o l'Unione dei comuni, ma non necessariamente deve essere questo l'esclusivo modello geografico di riferimento;
 3. costruzione di processi capaci di innescare politiche di cambiamento dei modelli organizzativi esistenti.

- Per costruire praticamente questo processo prima culturale e poi operativo, l'Amministrazione comunitaria intende sperimentare e verificare sul territorio la reale adesione degli attori preposti allo sviluppo socio economico dello stesso a partecipare alla costruzione di un percorso condiviso attraverso nuove modalità di cooperazione ispirata ai principi dell'Economia Civile.

- L'azione del bando risponde all'obiettivo di promuovere i principi dell'Economia Civile tra i comuni della XI Comunità montana del Lazio attraverso il sostegno economico a progettualità sviluppate in maniera tale da divenire anche fattore di sviluppo locale nell'ambito territoriale della Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini.

- Nell'attuale quadro socio-economico determinato dalla pandemia da COVID-19 e dagli eventi geopolitici internazionali, la XI Comunità Montana del Lazio ha ritenuto opportuno potenziare il sostegno ai propri comuni per stimolare la loro capacità di proporre soluzioni originali alle sfide -anche sociali-, scommettendo sulla loro naturale vocazione di

innovatori, capaci dunque di immaginare modalità di fruizione diverse e adeguate alle misure socioeconomiche determinate dagli eventi sopracitati.

RENDE NOTO CHE

Per raggiungere le suddette finalità emette il presente bando regolamentato come di seguito:

Art. 1 Oggetto

Il presente bando intende sostenere sul territorio del Distretto dell'Economia Civile della XI Comunità Montana del Lazio n. 10 progetti e/o iniziative proposte e provenienti dai comuni aderenti al Distretto dell'economia civile in partenariato con altri attori del territorio e finalizzati a valorizzare interventi innovativi sociali con finalità ambientali e interventi ambientali con finalità sociali tenendo conto dei principi dell'economia civile e dello sviluppo integrato sostenibile. Lo sviluppo integrato sostenibile necessita infatti, di una gestione economica che impieghi e valorizzi le capacità e le risorse locali, che migliori le condizioni di vita e di lavoro della comunità, che assicuri vantaggi equamente distribuiti e stabili nel tempo.

Il presente bando è emanato anche ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di contributi pubblici a progetti aventi rilevanza sociale, e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 Obiettivi

Il Bando si prefigge i seguenti obiettivi:

- a. sviluppare azioni concrete di economia civile che, in un momento storico caratterizzato da crisi climatica e ambientale, aumento delle disuguaglianze a livello globale e calo della felicità, acquista un valore particolare;
- b. infondere fiducia e dare responsabilità alla propria comunità nel diventare protagonista dello sviluppo del proprio territorio secondo i valori cardine dell'economia civile;
- c. stimolare la ricerca di nuovi strumenti di mobilitazione dal basso che siano di possibile integrazione con le ipotesi di sviluppo locale sostenibile.
- d. attivare incontri, collaborazioni e sinergie tra l'imprenditoria locale, le Istituzioni pubbliche, le Agenzie formative e i giovani creativi.
- e. valutare la capacità di innovazione che le comunità sono in grado di generare,
- f. sviluppare un approccio integrato e transdisciplinare con progetti che adottano metodi partecipativi, iniziative di formazione ambientale ed attività volte al miglioramento della sostenibilità degli stili di vita e dei modelli di produzione e di consumo.

- g. Attuare le pratiche di rigenerazione urbana sostenibile

Art. 3 Ambiti di intervento

1. I progetti e le iniziative proposte devono riguardare i seguenti ambiti di intervento:
 - a. potenziare lo sviluppo di associazioni, comunità e gruppi favorendo lo spirito di iniziativa e lo sviluppo di attività creative, artistiche, culturali, sportive, di ricerca e di studio, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione, di innovazione tecnologica, di innovazione sociale e di solidarietà con altri gruppi le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come buone pratiche e diventare modello trasferibile per altri gruppi, riproducibile in altri contesti territoriali;
 - b. promuovere azioni di attività di legalità diffusa, di non violenza, di solidarietà, di integrazione delle comunità straniere, favorendo le relazioni intergenerazionali, per il mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, anche attraverso la valorizzazione e la rigenerazione di beni confiscati o di beni pubblici quali anche dimore storiche, musei, biblioteche e istituti culturali appartenenti alle reti regionali per lo sviluppo di percorsi ad hoc e la rivisitazione delle arti e tradizioni, dei mestieri spariti e delle vocazioni artigianali locali;
 - c. creare e potenziare sedi, strutture e attrezzature condivise - reali e virtuali - anche in zone a forte criticità sociale, in grado di erogare attività e servizi, facilitare forme di aggregazione di cittadini che condividono valori e spazi, in modo collaborativo e informale, interessati a mettere in sinergia talento, creatività, abilità, capacità tecniche, artistiche e/o accrescere competenze di tipo professionale diversificate e indipendenti, anche mediante attività di riqualificazione urbana e animazione di spazi fisici volti a integrare e rinnovare lo sviluppo della creatività artistica dei cittadini;
 - d. promuovere la conservazione e la valorizzazione della biodiversità, dei paesaggi rurali e dei siti di pregio naturale, il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità dei consumi, della produzione economica e degli stili di vita;
 - e. valorizzare le tematiche di genere quali: pari opportunità, diffusione della cultura e dell'educazione alla parità, educazione dei giovani contro la violenza, soprattutto in zone a forte degrado urbano;
 - f. risparmio risorse energetiche, naturali ed economiche;
 - g. valorizzare processi alternativi di mobilità sostenibile anche mediante interventi materiali sul patrimonio viario locale
2. Ciascuna proposta progettuale deve a tal fine indicare, a pena di esclusione, l'ambito prevalente di intervento tra quelli elencati al comma precedente, nonché il territorio nel quale si svolgeranno in maniera prevalente le attività da esso previste.

Art. 4 Durata e valore dei progetti

Ai fini del presente bando, sono ammessi alla valutazione progetti dalla durata non superiore a due anni e di valore complessivo indeterminato tenendo conto che il

contributo max erogabile dalla Comunità Montana è di €. 30.000,00. Il Progetto deve essere realizzato entro l'esercizio 2024.

Art. 5 Soggetti proponenti

1. Possono presentare proposte progettuali esclusivamente i Comuni della XI Comunità Montana aderenti al Distretto dell'Economia Civile in partenariato con almeno due soggetti della società civile (associazioni, imprese, agenzie formative ecc..).
2. Il mancato rispetto dei requisiti indicati al presente articolo comporta l'inammissibilità della domanda.

Art. 6 Soggetti sostenitori

1. La realizzazione dei progetti previsti nel presente bando dovrà concretizzarsi con il coinvolgimento di ulteriori soggetti sostenitori, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con Associazioni, imprese profit e no profit, Agenzie formative e cittadini.
2. L'apporto degli eventuali soggetti sostenitori dovrà essere adeguatamente comprovato in sede di presentazione della proposta progettuale, mediante compilazione del Modello E, allegato al presente bando, in cui è fatto specifico riferimento al progetto, alla volontà da parte del soggetto sostenitore di condividerne i contenuti e le concrete modalità attuative.
3. Al fine di consentire la presentazione di progetti di più ampia portata e impatto territoriale, i soggetti sostenitori, anche aventi sede legale fuori dal territorio della XI Comunità Montana, partecipano al progetto a titolo gratuito mediante apporti finanziari o di altra natura, fermo restando il rispetto dei limiti indicati all'art. 12 ai fini della concessione e liquidazione del contributo comunitario. I sostenitori non possono in alcun caso essere destinatari di quote dei contributi erogati dalla Comunità Montana ai sensi del presente bando, né ricevere pagamenti a valere sugli stessi. Pertanto non sono rendicontabili le eventuali spese sostenute dai beneficiari del presente bando nei confronti di sostenitori e le eventuali spese sostenute dai sostenitori per la realizzazione delle attività progettuali.
4. La responsabilità del progetto rimane comunque in capo al comune soggetto proponente.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

- 1 Le proposte progettuali, complete della documentazione ad esse relativa, potranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.cmcastelli.it, l'indirizzo mittente dovrà fare riferimento esclusivo al Comune partecipante;
- 2 Ogni messaggio PEC dovrà contenere una sola domanda e riportare nell'oggetto, la dicitura **"Domanda di partecipazione al Bando Comuni per l'Economia civile e sociale 2022"**.
- 3 Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 24,00 del 15 Febbraio 2023**.

Art. 8

Documentazione richiesta per la presentazione del progetto

1. Per la presentazione delle domande dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica allegata e parte integrante del presente bando, pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale della Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini <https://cmcastelli.it/>, nonché la documentazione ivi richiamata:
 - Modello A - Domanda di ammissione al contributo
 - Modello B - Scheda di progetto;
 - Modello C - Piano finanziario;
 - Modello D - Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
 - Modello E - Dichiarazione di partecipazione al progetto da parte di eventuali partners e/o soggetti sostenitori;
 - Modello F - Informativa per il trattamento dei dati personali.
 - Deliberazione di approvazione del progetto

Tutta la documentazione deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del comune

Art. 9

Cause di inammissibilità

1. Oltre alle cause di esclusione esplicitamente disciplinate da singoli articoli del presente bando, non saranno ritenuti ammissibili i progetti:
 - a. presentati, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli indicati dall'art. 5;
 - b. che non rispettino le modalità ed i termini di presentazione previsti dall'art. 7;
 - c. redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente bando;
 - d. privi dei moduli B o C di cui all'art. 8;
 - e. prive della firma del legale rappresentante;
 - f. che prevedano costi in percentuali superiori ai limiti previsti per le singole macrovoci di cui all'art. 15;
 - g. che abbiano una durata diverso da quello previsto dall'art. 4.
 - h. Privi della deliberazione di approvazione del progetto da parte del competente organo comunale
2. Ciascun comune può presentare un solo progetto. Per ogni altra irregolarità o carenza documentale la Direzione provvederà a richiedere, all'indirizzo PEC utilizzato per l'invio della domanda, apposita regolarizzazione/integrazione documentale, concedendo termine, non superiore a 15 giorni, per la stessa. Decorso inutilmente il suddetto termine la domanda viene dichiarata inammissibile.

Art. 10

Valutazione dei progetti

- 1 L'istruttoria sulla completezza e correttezza formale della documentazione presentata e la valutazione tecnica dei progetti formalmente ammissibili, e delle relative schede finanziarie, è effettuata da una apposita Commissione tecnica di valutazione nominata dal Direttore Segretario Generale della Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini.
- 2 La Commissione provvede alla valutazione dei progetti sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Qualità della proposta progettuale punti da 0 (zero) ad un massimo di 35:
Analisi e consapevolezza del contesto territoriale di riferimento. Analisi qualitativa e quantitativa della proposta progettuale in termini di definizione:
 1. degli obiettivi e degli indicatori per la verifica del raggiungimento degli stessi (fino a un massimo di 10 punti);
 2. della fattibilità e dell'organizzazione, valutate anche con riferimento alle misure per il contenimento del contagio da COVID-19 (fino a un massimo di 10 punti);
 3. dell'articolazione della proposta e del suo cronoprogramma (fino ad un massimo di 5 punti);
 4. attivazione di reti di partenariato o di relazioni con i soggetti, istituzionali e non, della comunità locale di riferimento (fino a un massimo di 10 punti).
 - b) Efficacia del progetto e impatto sul territorio punti da 0 (zero) a un massimo di 15:
 1. Corrispondenza dei bisogni strategici per il territorio e la comunità di riferimento con gli obiettivi del progetto. Idoneità e capacità della proposta di sviluppare le azioni proposte e di conseguire gli obiettivi dichiarati. Capacità della proposta di generare effetti positivi sullo sviluppo della comunità locale.
 - c) Innovatività punti da 0 (zero) a un massimo di 20:
 1. Grado di innovatività e creatività del progetto nel suo complesso e in relazione al contesto, alle modalità impiegate e alle tematiche trattate.
 - d) Follow-up punti da 0 (zero) a un massimo di 15:
 1. Idoneità del progetto ad avere prospettive di continuità e a porsi come modello di, trasferibilità e buona pratica.
 - e) Piano economico punti da 0 (zero) ad un massimo di 5 :
 1. Congruità dei costi esposti rispetto alle attività della proposta progettuale.
 - f) Ulteriori risorse previste oltre il limite del contributo concesso punti da 0 (zero) ad un massimo di 10;
- 3 Sono ammissibili a contributo le proposte progettuali che nella graduatoria finale avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore a 60.
- 4 Al termine della fase dei lavori di valutazione – entro 60 giorni dalla data di insediamento – la Commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito dei (soggetti/proponenti) progetti ammessi al finanziamento. Si finanzieranno, pertanto, i progetti ammessi nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell'ordine della graduatoria.

- 5 Nel caso in cui uno o più progetti figurino in graduatoria a parità di punteggio verrà data prevalenza al progetto che abbia conseguito maggior punteggio in relazione al criterio indicato al punto a) . In caso di ulteriore parità verrà data prevalenza al progetto con maggiore impatto sul territorio (punto b). Nel caso di ulteriore parità verrà utilizzato il metodo del sorteggio in seduta pubblica.
- 6 Le risultanze dei lavori di valutazione compiuti e le graduatorie inerenti al presente bando pubblico saranno pubblicate sul sito internet <https://cmcastelli.it/>.
- 7 Nel caso di economie derivanti dalla rinuncia al contributo o dalla mancata sottoscrizione della convenzione prevista all'art. 13 comma 1, è facoltà dell'Amministrazione procedere all'eventuale scorrimento della graduatoria.

Art. 11

Risorse programmate

- 1 L'ammontare delle risorse destinate al presente bando pubblico è di complessivi euro 300.000,00.

Art. 12

Contributi e modalità di erogazione

1. L'ammontare massimo del contributo riconoscibile a ciascun progetto collocato utilmente in graduatoria è pari a euro 30.000,00.
2. Per i progetti di valore fino a euro 30.000,00, il contributo potrà corrispondere all'integralità dell'importo programmato e richiesto.
3. L'erogazione dei contributi, subordinata all'effettiva e regolare realizzazione dei progetti, avverrà:
 - per il 20% a seguito dell'avvio del progetto formalmente comunicata e documentata;
 - per il 50% a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate per almeno il 70% del totale complessivo progettuale;
 - per il 30% a seguito della presentazione della rendicontazione finale;
4. Il contributo comunitario concedibile ed erogabile non può superare i limiti indicati nei precedenti commi, fermo restando il limite del pareggio di bilancio del progetto, corrispondente alla differenza tra spese sostenute ed eventuali entrate percepite (anche a titolo di apporti finanziari dei soggetti sostenitori, sponsorizzazioni o altri contributi pubblici o privati) in relazione alle attività realizzate

Art. 13

Obblighi dell'ente ammesso al contributo

1. Gli obblighi dell'ente ammesso al contributo e le spese ammissibili sono definiti in apposita Convenzione stipulata tra il soggetto proponente e l'Ente erogatore.
2. L'erogazione del contributo è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella Convenzione, che conterrà anche i vincoli, le modalità di avvio delle attività, di verifica dell'attuazione del progetto e di rendicontazione.

3. Al progetto approvato non potranno essere apportate modifiche sostanziali, a meno che non vengano esplicitamente autorizzate da parte della Comunità Montana, previa richiesta motivata dal proponente e a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato. Sono considerate sempre ammissibili le variazioni inerenti le sole modalità di esecuzione del progetto, ad esempio sostituendo attività in presenza con attività a distanza mediante sistemi informatici e telematici, necessitate dal rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 vigenti, incluso il distanziamento interpersonale.

4. Art. 14

Monitoraggio e controllo dei progetti

- 1 I progetti ammessi a contributo saranno oggetto di monitoraggio in itinere e, al termine, a una verifica amministrativo-contabile sulla regolarità delle spese sostenute e sui risultati conseguiti.
- 2 Ai fini del monitoraggio, i beneficiari dovranno trasmettere, entro tre mesi dalla data di avvio delle attività, una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto; entro 30 giorni dalla conclusione del progetto dovranno trasmettere una relazione finale, relativa alla realizzazione complessiva delle attività in esso previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa, come indicate nel piano finanziario.
- 3 Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco, fino a 24 mesi successivi alla data di presentazione della rendicontazione finale.

Art. 15

Rendicontazione

1. Per essere considerati ammissibili in sede di rendicontazione, i costi devono:
 - a. rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabilite dalla vigente normativa di riferimento, nonché dal presente bando e dalla convenzione che verrà sottoscritta con i beneficiari;
 - b. essere direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento.
2. Ciascuna voce di costo deve essere:
 - a. pertinente e imputabile con certezza al soggetto proponente;
 - b. effettiva, ossia corrispondente a pagamenti effettuati (ai fini della rendicontazione);
 - c. riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: il costo deve, quindi, essere sostenuto in un momento successivo alla data di pubblicazione della graduatoria di merito dei (soggetti/proponenti) progetti ammessi al finanziamento ed antecedente alla data stabilita per la conclusione delle azioni ivi previste. Fanno eccezione i costi ascrivibili alla Macrovoce 1 "Preparazione" del piano finanziario, che, in caso di approvazione del progetto, saranno ammessi a rimborso anche ove sostenuti in un momento precedente;

- d. comprovabile fino alla fonte dell'obbligazione che vi ha dato origine;
- e. contabilizzata separatamente.

3. I costi, inoltre, sono quantificati e imputati al progetto secondo le modalità di seguito riportate in relazione alle diverse tipologie di seguito specificate:

- RISORSE UMANE, distinguendo tra:

- Risorse umane interne al partenariato:

L'utilizzo di risorse interne è considerato un costo da imputare al progetto solo nel caso in cui dette risorse svolgano azioni necessarie alla realizzazione del progetto.

Il costo del lavoro viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali aziendali o interaziendali più favorevoli.

- Risorse umane esterne:

- Il ricorso a personale esterno è consentito quando non è possibile espletare tutte le attività progettuali con il ricorso a risorse interne.
- Il soggetto che faccia ricorso a personale esterno si avvale generalmente di singoli professionisti in possesso dei requisiti e delle competenze richieste dall'intervento, da documentare, per coloro che concorrono alla determinazione della qualità del progetto, al momento della presentazione della domanda, attraverso adeguate dichiarazioni di collaborazione al progetto presentato. In tal caso, il personale esterno è legato al proponente da una lettera di incarico, controfirmata per accettazione, nella quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore, il corrispettivo orario, la data.
- È possibile tuttavia richiedere di avvalersi di soggetti terzi, diversi dalle persone fisiche, laddove per la realizzazione del progetto siano necessari apporti integrativi altamente specialistici di cui non sia possibile disporre in maniera diretta.

4. Il progetto presentato deve prevedere le categorie di costo espresse in termini percentuali e distinte secondo le seguenti macrovoci:

o MACROVOCE 1. - PREPARAZIONE

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 1 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto.

o MACROVOCE 2. - REALIZZAZIONE

Si intendono i costi relativi all'effettiva attuazione delle azioni progettuali.

L'ammontare dei costi relativi alla Macrovoce 2 non può essere inferiore al 75% del totale dell'importo del progetto.

o MACROVOCE 3. - DIFFUSIONE RISULTATI

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 3 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto. È importante che anche i costi relativi a questa Macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma in ogni caso proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessario compilare tutte le voci ivi presenti.

o MACROVOCE 4. - DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 4 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto. È importante che anche i costi relativi a questa Macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma siano – in ogni caso – proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessariamente da compilare tutte le voci ivi presenti.

o MACROVOCE 5. - COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 5 non può superare il 10% del totale dell'importo del progetto. Sono espressamente ammesse, tra le spese generali ammissibili di progetto, anche quelle connesse al rispetto delle misure di contenimento del contagio da COVID-19, quali, a titolo esemplificativo, quelle relative all'igienizzazione e sanificazione degli ambienti, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e delle attrezzature di distanziamento interpersonale.

5. Sono ammissibili scostamenti tra i costi riferiti a ogni singola Macrovoce per non oltre il 10% dell'importo programmato per ciascuna di esse e fermo restando l'ammontare complessivo del costo totale preventivato per il progetto presentato.
6. In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; è pertanto esclusa la presentazione di documentazione relativa a spese effettuate in contanti.
7. Non sono ammissibili costi relativi a:
 - oneri finanziari, interessi debitori, aggi e altri oneri meramente finanziari;
 - ammende, penali e spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali e di azioni per la tutela di interessi lesi;
 - spese relative ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto;
 - spese in conto capitale e quelle per beni mobili la cui durata eccede quella relativa al progetto e le attività ad esso strettamente funzionali;
 - spese per la costituzione e la gestione di consorzi, associazioni (anche temporanee) o gruppi di associazioni/enti;
 - ogni altro tipo di spesa giustificata da documentazione contabile non intestata al beneficiario o recante causali non riconducibili all'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.
8. In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata.
9. La liquidazione dei contributi da parte della Comunità Montana è completata entro il termine massimo dell'esercizio finanziario successivo a quello nel quale sono riconosciuti.

N.B. Ai fini della predisposizione del piano finanziario e in relazione al successivo eventuale dettaglio delle spese previste nell'ambito del progetto esecutivo si segnala che:

- Il contributo è concesso al beneficiario al di fuori del campo di applicazione dell'IVA e, per l'Amministrazione, è comprensivo di tutti gli oneri e contributi di legge;

- L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Qualora l'IVA sia una spesa recuperabile da parte del beneficiario, i costi del bene o servizio a cui riferisce devono essere rendicontati al netto dell'IVA. In caso di IVA non recuperabile e quindi ammissibile, l'imposta è incorporata nel costo complessivo del bene o servizio a cui fa riferimento e rendicontata secondo le medesime quote previste per il bene o servizio interessato. Se una spesa di un bene o servizio infatti è ammessa a finanziamento solo in quota parte, anche l'IVA sarà ammissibile per l'operazione secondo la medesima percentuale di riparto adottata per il costo del bene o servizio correlato. Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate è ammissibile nel limite in cui sia pertinente l'operazione e non possa essere recuperato dal beneficiario;
- Nel caso in cui l'IVA sui costi progettuali costituisca per il beneficiario una spesa non recuperabile, al fine di consentire all'Amministrazione la valutazione di ammissibilità degli importi dell'imposta, il beneficiario è tenuto a presentare un'apposita dichiarazione, resa sotto forma di autocertificazione, che attesti la natura dell'IVA.

Art. 16 Revoca del contributo

La Comunità Montana potrà disporre la revoca del contributo in caso di attività progettuali divenute, durante l'attuazione del progetto, definitivamente ed oggettivamente inattuabili, per effetto di eventuali nuove disposizioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e non modificabili in termini di modalità di esecuzione, è previsto il riconoscimento delle eventuali spese sostenute per la loro preparazione (nell'ambito della MACROVOCE 1 indicata all'art. 15), anche ai sensi dell'art. 91, comma 1, del D.L. 18/2020.

Art. 17 Tutela della Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il Titolare del trattamento è Il Direttore generale della XI Comunità Montana castelli romani e prenestini, con sede a Rocca Priora in Via della Pineta n. 117.

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente bando pubblico;
- erogazione del contributo concesso;

- ulteriori finalità previste nel medesimo bando o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della XI Comunità Montana del Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione comunitaria.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la XI Comunità Montana del Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente bando pubblico o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici (eventualmente cartacei) idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati.

Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Comunità Montana, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della XI Comunità Montana del Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia

verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

Art. 18 **Informazioni e contatti**

Il presente bando pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della XI Comunità Montana del Lazio <https://cmcastelli.it/> nella sezione dedicata all'Albo Pretorio.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni al bando, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 5 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

A fini della trasparenza e parità di trattamento i soggetti interessati, fino a 8 giorni lavorativi prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti operativi circa l'interpretazione delle disposizioni contenute nel presente bando aventi rilievo ai fini della presentazione della domanda e dei relativi modelli, da presentare esclusivamente tramite PEC da inviare all'indirizzo: protocollo@pec.cmcastelli.it. Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta entro 3 giorni lavorativi prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito <https://cmcastelli.it/>, nella sezione relativa al bando in questione.

Responsabile del procedimento è il Direttore generale Dott. Rodolfo Salvatori mail to direttoregenerale@cmcastelli.it Tel: 069470944 int 220

Art. 19 **Pubblicità e logo**

Ai beneficiari del finanziamento è fatto obbligo, nel puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge comunitario del 20 maggio 1996 n. 16 e dell'art. 9 dell'Accordo di programma, di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato del Distretto dell'Economia Civile e sociale della XI Comunità Montana castelli romani e prenestini utilizzando a tal fine i loghi ufficiali della XI Comunità Montana del Lazio.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, ecc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con la Direzione comunitaria, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturite dalle attività finanziate sono di proprietà della XI Comunità Montana del Lazio.

Rocca Priora li XX.XX.XXXXX

Presidente
F.to. Serena Gara